

21. Riflessioni sulla Parola della Domenica delle Palme - B - 2024

Entriamo in un tempo che ci fa pensosi: la Settimana Santa.

Guardo il Calvario, e vedo un uomo nudo, inchiodato e morente.

Un uomo con le **braccia spalancate in un abbraccio che non rinnegherà mai.**

Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: **un atto di amore totale.**

Egli è «**il Servo del Signore**» annunciato dal profeta Isaia, (I° lettura)

l'uomo che si è caricato delle sofferenze dei fratelli, (II° lettura)

che non si è difeso rispondendo con violenza alla violenza che gli veniva inflitta,

ma **ha speso la vita per gli altri, offrendola liberamente e per amore.**

Entra in Gerusalemme come un re bisognoso,

così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma.

Ha bisogno di quel puledro d'asino, **di me**, per realizzare la Sua salvezza.

Le logiche umane si esprimono nella sfida lanciata a Gesù:

“Salva te stesso scendendo dalla croce!”. (Mc 14,30)

Sono disposti a credere a chi vince, non a chi perde.

La logica di Dio: non ha salvato miracolosamente Cristo da una situazione difficile, non ha impedito l'ingiustizia e la morte del Figlio,

ma ha trasformato la sua sconfitta in vittoria,

la sua morte in nascita, la sua tomba in un grembo per una vita senza fine.

La Morte in Croce: il supremo gesto d'amore.

Gesù vero uomo e vero Dio - perchè la SS. Trinità per mezzo del Figlio abita in Lui, -

muore in croce realizzando **un gesto d'amore trinitario perfetto**, di valore infinito,

perchè il Figlio è unito intimamente al Padre e allo Spirito:

è la Trinità che redime il mondo.

la Croce è il segno umano che esprime con maggiore verità ed efficacia **l'Amore trinitario.**

DA PREGARE:

Fissando il nostro sguardo adorante su "Colui che è stato trafitto",

lasciamoci inondare dall'inesauribile **acqua viva della Misericordia,**

che sgorga dalle viscere della SS. Trinità Misericordia,

e giunge a noi, attraverso le piaghe di Cristo crocifisso,

nei Sacramenti, specialmente **nel Sacramento della Riconciliazione.**

Nessuno è perduto se confida, sinceramente pentito, **nella Divina Misericordia**, che è Dio stesso.

Ognuno di noi può essere il buon ladrone, che consapevole del suo errore, accoglie la pena

e si accorge che **Dio, gli si è fatto vicino fino a prendere la sua stessa pena**

pur di attendere il suo "sì" a Lui.

E sinceramente pentito finalmente si sentirà dire "**Oggi sarai con me in Paradiso**". (Lc 23,39)

Ecco dove arriva la Misericordia.

Ecco il nostro Dio.

DIO È **AMORE** che crea,

DIO È **CARITÀ** che si dona,

DIO È **MISERICORDIA** che ci attira a sé,

si fa vicino per non abbandonarci e riattirarci nel suo cuore di **PADRE**, per mezzo del **FIGLIO**,

nell'agire dello **SPIRITO**, nella vita eterna in LUI.

1. Noi celebriamo la vittoria di Cristo

+ che ha saputo restare **fedele al progetto del Padre** di iniziare una nuova umanità,
+ **fedele all'uomo**: assumendo interamente i problemi degli uomini, soprattutto la morte,
+ rifiutato, condannato, torturato **ha continuato ad amare** e a perdonare,
+ il Padre **gli ha ridato la vita**, quella definitiva e ce lo presenta come **fratello e modello di vita**.

2. **La nostra vita nuova, la salvezza**, non viene dalla morte di Cristo, dalle sue sofferenze, ma **dal suo Amore**: è stato capace di amare in modo perfetto fino a dare la sua vita per noi,

3. **La sua umanità, come la nostra**, rifiutava la sofferenza e la morte, gridava al Padre, sudava sangue e cercava il conforto degli amici. Anche noi **viviamo momenti di prova**, di tradimento, di abbandono, di persecuzione, di morte.

4. Gesù crocifisso è al nostro fianco

non per liberarci da questi mali, ma **per darci la forza di viverli con amore**, e per ricordarci che aldilà della sofferenza e della morte c'è la vita nuova.

5. Il racconto degli evangelisti contrappone

Una forza assurda irrazionale che coinvolge tutti nella violenza che genera morte: **è il MALE**.
La decisione di Cristo di fidarsi totalmente del Padre e di soffrire e morire, amando: **è DIO**.

La ragione dell'ostilità che si è scatenata contro di lui:

Impedire la missione affidatagli dal Padre:

- + **rivelare del volto di Dio: una famiglia** di tre persone, **Misericordia infinita**.
- ++ **ristabilire l'alleanza con Dio**; l'uomo è figlio di Dio, **è destinato alla risurrezione**.
- +++ **testimoniare che la vita ha senso solo nell'amore gratuito**.

6. La Morte e Risurrezione di Cristo rende credibili le sue proposte

un nuovo volto di Dio. Non Dio giustiziere, ma Dio che perdona e salva.

un nuovo volto d'uomo.

Ha capovolto i valori di questo mondo: *Non c'è amore più grande di chi dà la vita...*
grande per lui non è chi vince e chi domina, ma chi serve i fratelli;

una nuova religiosità.

Non più quella dei riti, dell'esteriorità, ma quella del cuore *in spirito e verità*;

una nuova società

FRATELLI TUTTI, in cui il "primo" è il povero, il debole, l'emarginato

è il nostro modello: è vissuto amando e perdonando anche i suoi crocifissori,
guarendo corpo e spirito, perdonando sempre e tutti.

Durante questa settimana

non siamo invitati a rattristarci e a piangere la morte di Gesù,
ma ad interrompere la nostra alleanza con il male **CONFESSANDO** i nostri peccati.

Siamo invitati a **gioire per la vita veramente eterna** di cui ci ha spalancata la porta.